

Consiglio dei Ministri n.135 dell'11 ottobre 2016

11 Ottobre 2016

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta dell' **11 ottobre 2016, n.135**, ha, in particolare, aggiornato il Governo sullo stato di attuazione del Programma comunicando l'adozione di 10 ulteriori provvedimenti attuativi, di cui 9 riferiti al Governo in carica.

Il Consiglio ha approvato, tra l'altro i seguenti provvedimenti:

- il decreto legge su "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" che, in 53 articoli, fissa i capisaldi di tutti gli interventi necessari alla ricostruzione e al sostegno alla ripresa economica delle zone colpite dal terremoto in Centro Italia del 24 agosto. La struttura articolata e dettagliata del provvedimento ne fa una sorta di vademecum, con l'obiettivo di essere, per quanto possibile, esaustivo.

Molteplici le misure di sostegno previste: risarcimento integrale per le case e gli edifici colpiti, prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive, cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma, rinvio di imposte e tasse per quanti (singoli e imprese) documenteranno che l'impossibilità del pagamento è strettamente connessa al terremoto.

Legalità e trasparenza: per assicurare il massimo della regolarità in tutte le fasi, il provvedimento - oltre alla supervisione dell'Anac - prevede una centrale unica di committenza, un albo delle imprese e uno dei professionisti, oltre a garantire dati costantemente aggiornati.

Infine, la governance, la cui cifra è il raccordo tra Governo centrale e territori interessati dal sisma: il Commissario straordinario viene infatti affiancato dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria come Vice Commissari e da quattro Uffici speciali per la ricostruzione (uno per ogni Regione);

- un decreto legislativo di attuazione della direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo. La pianificazione dello spazio marittimo consiste nello stabilire quando e dove svolgere le attività umane in mare (pesca, acquacoltura, trasporti marittimi, porti, ambiente marino, ricerca marina, energia offshore, cantieristica navale, industrie legate al mare, sorveglianza marittima e turismo marittimo) e coinvolge tutte le parti interessate al mare.

Il Consiglio ha, infine, esaminato alcune leggi regionali, nell'ambito delle quali ha deliberato l'impugnativa della seguente:

- Legge della Regione Sicilia n. 16 del 10/08/2016, "Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380", in quanto una norma riguardante gli impianti di energia rinnovabile esula dalle competenze legislative attribuite alla Regione dallo Statuto speciale e contrasta con la normativa statale in materia di tutela dell'ambiente, in violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione. Altre norme in materia di edilizia eccedono dalle competenze statutarie, ponendosi in contrasto con l'ordinamento comunitario e la disciplina statale in materia di tutela dell'ambiente, in violazione dell'articolo 117, primo comma e secondo comma, lettera s), Cost., e invadendo altresì le materie dell'ordinamento civile e penale di cui all'art. 117, lett. l), Cost. e i principi fondamentali in materia di protezione civile, riservati allo Stato dall'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.